

nostra lingua non peggio di noi. E ci sono autori serbo-croati, bilingui, che si autotraducono e, come il Tresić-Pavičić e il Nazor, ci danno delle versioni che sono nuove « lezioni » o redazioni della loro opera originale e riescono quindi doppiamente interessanti, anche se nessuno finora l'ha notato (1).

Molto si tradusse dalla letteratura russa; ed è logico perché come essa grandeggia nel Parnaso slavo, così conta in Italia e in genere all'estero il maggior numero di cultori e di ammiratori. Tutti i grandi scrittori russi furono tradotti e parecchi di essi più e più volte e anche quasi integralmente. Innumerevoli per così dire sono le versioni da Tolstoj, Dostoevskij, Turgenev, Čehov e Gorkij. Aumentato di molto il repertorio da Puškin, Lermontov, Gogol, a Korolenko, Andreev, Merežkovskij. Varia e copiosa la comparsa di autori tradotti per la prima volta, dai vecchi Fon Vizin, Žukovskij, Griboedov, Majkov ai giovani, ai bolscevichi, a Blok, Esenin, Lunc, Sejfullina ed altri. Ne completano il quadro antologie di vari autori, precedute talvolta da ampie presentazioni (2).

(1) Del Tresić-Pavičić ricordiamo: *Finis Reipublicae* (tetralogia drammatica: I. *L'Esilio di Cicerone*; II. *Catone Uticense*; III. *Il Divo Giulio*; IV. *Bruto e Porzia*), versione dell'Autore dal serbo-croato, Trieste, 1930-1931. Tradotta dal serbo-croato da U. Urbani è invece la sua monografia su *Il teatro di Rino Alessi*, Udine, 1937.

Di Nazor, oltre a poesie autotradotte nella *Rivista di Letterature slave* del 1926 e altrove, ricordiamo le autotraduzioni di *La leggenda di San Cristoforo*, Aquila, 1927. Sono del 1942 ed edita a Zagabria: *L'orso Brundo* (II ed. 1945) e *Lirici croati*. Delle poesie autotradotte in varie riviste l'autore stesso ci porge un elenco prezioso nel suo volume *Kristali i sjemenke*, Zagabria, 1949, pag. 104.

(2) *Novelle russe* a cura di C. ALVARO, Milano, 1920; *Novelle russe*. Versione di T. FRIGO, Milano, 1922; R. NALDI OLJENIZKAJA, *Antologia dei poeti russi del XX secolo*, Milano, 1924; *Critici letterari russi*, a cura di E. LO GATTO, Foligno, 1925; — *Racconti intimi russi*, Milano, 1926; *Risate russe*. Trad. di A. POLLEDRO, Torino, 1926; *Novelle bolsceviche*. Scelte da R. SUSTER e tradotte da G. SANTANGELO, Palermo, 1928; E. DAMIANI, *Novelle dei più grandi novellieri russi*, Firenze, 1929; *Lirici russi del secolo scorso*. Trad. di G. GANDOLFI, II ed. Lanciano, 1933; *Intorno al samovar. Uumoristi russi*. Scelti da A. AMFITEATROV e tradotti da R. KÜFERLE, Milano, 1931; R. POGGIOLI, *La violetta notturna. Antologia di poeti russi del Novecento*, Lanciano, 1933; *Russia rossa che ride. Novelle e aneddoti sovietici*. Trad. di A. POLLEDRO, Torino, 1934; *Scrittori sovietici. Raccolta antologica di prose e poesie a cura di G. REAVEY, M. SLONIM, T. A. SPAGNOL, G. PRAMPOLINI*, Milano, 1935.

Ricordo a parte le raccolte di fiabe: *La principessa ranocchia e altre fiabe*